



Edizione 2014

PARTECIPAZIONE/ESCLUSIONE

Piacenza 25-28 settembre



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Teatro Gioco Vita / Diurni e Notturni

LA LEGGENDA DEL PONTE GOBBO

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI DI PIACENZA
giovedì 25 settembre 2014 - ore 20.30

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione
Via San Siro 9 - 29121 Piacenza - Tel. 0523.315578
www.teatrogiocovita.it - info@teatrogiocovita.it



Teatro Gioco Vita / Diurni e Notturni

LA LEGGENDA DEL PONTE GOBBO

progetto e regia Nicola Cavallari

con Eloisa Braghieri, Rino Bertoni, Andrea Boselli, Barbara Castellani, Pierangelo Ferrari, Marco Carini, Massimo Maffi, Emilia Maggi, Luca Mezzadri, Ivo Pizzoni

aiuto regia Filippo Battini

costumi Tania Fedeli

videografie Gianni Cravedi

luci Alessandro Gelmini

scenotecnica Davide Giacobbi

una coproduzione

Associazione Diurni e Notturni

Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione

Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

Patologiche - Ausl di Piacenza

Festival del Diritto 2014

MoviMenti - Teatri della Salute

Pare che San Colombano, ansioso di giungere a Bobbio per iniziare la sua opera di evangelizzazione, si sia trovato di fronte il diavolo in persona, che gli avrebbe promesso di costruire un ponte in una sola notte in cambio della prima anima che l'avrebbe oltrepassato la mattina successiva. San Colombano accettò e il diavolo mantenne la promessa: costruì il ponte, anche se irregolare per via delle diverse altezze dei demoni che tenevano le arcate in fase di costruzione, in una sola notte. Purtroppo per il diavolo, la mattina seguente il primo essere che passò fu un cane. Prendendo spunto da una delle leggende più popolari del nostro territorio, la compagnia scrive e mette in scena un testo originale ispirato appunto alla leggenda del Ponte Gobbo di Bobbio. Personaggi bizzarri animeranno, tra risate e applausi, questa favola moderna dall'esito infelice per il cane... o forse no!

I Diurni e Notturni presentano un nuovo spettacolo in occasione del Festival del Diritto 2014: *La leggenda del Ponte Gobbo*, progetto e regia di Nicola Cavallari, un lavoro che affronta in modo inusuale e allo stesso tempo profondo i temi della partecipazione e dell'esclusione. Perché se costruire un ponte significa unire due sponde, l'esperienza dei Diurni e Notturni è testimonianza concreta di un teatro che unisce, che è occasione di partecipazione, esperienza di inclusione e negazione di qualsiasi forma di esclusione. Un teatro che è e si sente parte di una comunità aperta e che con gli strumenti dell'arte vuole promuovere un progetto civile basato sulla partecipazione e l'inclusione, per tutti, senza eccezioni.

I Diurni e Notturni tagliano quest'anno il traguardo dei dieci anni di attività. È infatti nel 2004 che grazie a Teatro Gioco Vita viene avviato un laboratorio teatrale con un gruppo di ospiti e di operatori del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usl di Piacenza. Tale esperienza prosegue e cresce gradualmente negli anni successivi e nell'ottobre 2006 nasce l'associazione Diurni e Notturni per promuovere la lotta allo stigma sul territorio attraverso iniziative artistiche. La compagnia è in residenza artistica presso Teatro Gioco Vita e il lavoro teatrale è attualmente curato da Nicola Cavallari, attore, regista e formatore. *La leggenda del ponte Gobbo* è l'esito di un articolato percorso laboratoriale realizzato da Cavallari a partire dai primi mesi del 2014 con un gruppo di utenti dei Centri diurni e delle Comunità dell'Unità di Riabilitazione del Dipartimento di Salute Mentale. È il quinto progetto che Teatro Gioco Vita e i Diurni e Notturni presentano in occasione del Festival del Diritto. I precedenti sono stati *Dell'Opera Buffa*, molto liberamente ispirato all'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht (2010 - Disuguaglianze), *Galileo! Ci pensiamo...* (2011 - Umanità e tecnica), *En plein air* (2012 - Solidarietà e conflitti), *Che sogno?* (2013 - Le incertezze della democrazia).